

La Cia non è solo un'Agenzia di intelligence. È anche un'ottima fonte di dati pubblici. Uno dei servizi informativi che offre è relativo alla ripartizione del Pil dei singoli Paesi tra le tre classiche aree economiche: agricoltura, industria e servizi. Prendiamo le ultime stime disponibili relative al 2011. Per l'Afganistan il rapporto è agricoltura 35 percento, industria 25% e servizi 40% (ma non sappiamo se la statistica registri in quota agricola i proventi dell'oppio), mentre lo Zimbabwe vede un rapporto di 20.4%, 24.6%, 55%. Due Paesi agli antipodi alfabetici, ma uniti in cima alla classifica delle nazioni più persistentemente disastrose.

Prendiamo allora gli Stati Uniti: l'agricoltura pesa per l'1.2%, l'industria per il 19.2% e i servizi per il 79.6%. Tutt'altra musica, simile a quella che si suona in Italia (2%, 24.7%, 73.3%) o nel resto dei Paesi occidentali dove il settore primario può anche scendere al di sotto del punto percentuale, come nel caso di Germania e Regno Unito. (...)

L'articolo:

http://www.huffingtonpost.it/luca-colombo/a-come-agricoltura-e-alim_b_2049586.html

The World Factbook della Cia:

<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/index.html>